

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)
AFFARI GENERALI



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2013

n. 14 del 18 giugno 2013

Oggetto

PRESA D'ATTO DEL SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO ALL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO RICHIESTO CON NOTA DEL MINISTERO DELL'INTERNO PROTOCOLLO 49871 DEL 06.03.2013

Il giorno 18 giugno 2013 alle ore 18,30, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocata nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta: **D'URGENZA** risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
Sindaco	TINTO ANTONIO	P	Consigliere	PAPA FRANCESCO	P
Consigliere	NARDACCIO FRANCESCO	P	Consigliere	MARSILIO ANTONIO	P
Consigliere	SERRA GENNARO	P	Consigliere	DELL'AVERSANA FRANCESCO	P
Consigliere	IOVINELLI AMEDEO	P	Consigliere	D'ERRICO ANTONIO	P
Consigliere	MORELLI FRANCESCO	P			
Consigliere	DELL'AVERSANA EDUARDO	P			
Consigliere	AULETTA RAFFAELE	P			
Consigliere	DI SANTILLO SALVATORE	P			
Consigliere	PASCALE FRANCESCO	P			

Totale presenti : 13 totale assenti :0

Presiede la seduta : dott. Francesco Morelli nella sua qualità di Presidente ;

Redige il verbale il Segretario Comunale : DOTT. MARCO VERDICCHIO ;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

OGGETTO: PRESA d'ATTO del SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO all'IPOTESI di BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO RICHIESTO CON NOTA DEL MINISTERO DELL'INTERNO PROT. 49871 DEL 6 MARZO 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE:

- la allegata proposta di deliberazione registrata al n.44/2013 avente pari oggetto, avanzata dal Sindaco, le norme ivi riportate e tutti i documenti alla stessa allegati;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed i pareri del revisore dei conti;

UDITA la seguente discussione:

Il Sindaco illustra la proposta dal medesimo sottoscritta,

Il Consigliere Antonio Marsilio chiede al Sindaco di leggere le richieste del Ministero;

il Sindaco afferma che la nota del Ministero è agli atti e si sorprende del fatto che un consigliere diffidato, con gli altri, dalla Prefettura a trasmettere entro venti giorni le risposte alla stessa non si sia preoccupato di prenderne visione presso gli uffici Comunali riducendosi a chiedere di conoscerne il contenuto all'ultimo momento.

Il Consigliere Antonio Marsilio afferma di essere a conoscenza del contenuto della nota ma avrebbe gradito che la stessa fosse riassunta per i cittadini intervenuti alla seduta.

Il Consigliere Antonio D'Errico contesta la procedura d'urgenza adottata per la convocazione del presente Consiglio, trattandosi di bilancio sarebbe stato necessario attenersi ai tempi ben più ampi richiesti dalla legge e lamenta il mancato coinvolgimento dello stesso e degli altri consiglieri di minoranza nella redazione dei rilievi da inviare al Ministero;

Il Presidente del Consiglio fa presente che l'urgenza scaturisce dalla diffida prefettizia e che i documenti sono stati depositati nei termini regolamentari previsti per dette procedure di urgenza.

Alle ore 19,33 entra il Consigliere Francesco Papa. I presenti sono ora 13.

Il Consigliere D'Errico prosegue nel suo intervento rilevando l'anomalia delle relazioni del revisore protocollate con lo stesso numero pur costituendo due diversi documenti e la presenza nel quadro 19 di correzioni apposte a penna e sigle in luogo delle firme per esteso. Espone inoltre all'Aula il documento contenente il regolamento comunale sulle antenne approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 24 del 29 giugno 2000.

Il Consigliere Antonio Marsilio, rilevato che il Consiglio Comunale è il luogo deputato alla discussione delle questioni rilevanti per la vita comunale e che, pertanto, sarebbe stato doveroso che il Sindaco si fosse presentato con una mozione sulla questione dell'antenna e con una mozione sulla questione delle telefonate all'estero che risultano partite da un'utenza comunale, lamenta anche i metodi usati per la convocazione della presente seduta, vedi, ad esempio, l'effettuazione della notifica nella giornata di sabato, degni di una dittatura, metodi che lo spingono a riflettere sul se sia ancora il caso di partecipare al Consiglio.

Il Consigliere Francesco Papa augura alla Giunta di proseguire nel mandato in modo che gli elettori si rendano conto dell'errore fatto a votarla. La scelta del dissesto ha moltiplicato le tasse per i cittadini ed è nata dal suggerimento di funzionari di prefettura che poi finiscono per dirigere un organo ben pagato e pertanto assai costoso per le casse comunali ed il tutto mentre emergono spese, o rinunce ad entrate, ingiustificabili come quelle scaturite da telefonate all'estero o dalla rinuncia all'offerta di una ditta disposta a dare circa 12.000,00 euro al Comune in cambio dell'installazione di un'antenna.

Il Consigliere legge poi a nome proprio e dei Consiglieri Marsilio e Francesco Dell'Aversana



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

la dichiarazione che si allega. Nel corso della lettura chiede chiarimenti al Segretario Comunale, che è uno dei firmatari del quadro 19, sul perché le somme relative alla Tarsu non contemplino i residui passivi anteriori al 2010 e successivi al 2012.

Il Segretario Comunale risponde che, come già evincibile dal modello che vi fa espresso riferimento, si è ritenuto, conformemente tra l'altro a quanto indicato dal Ministero stesso, che la specifica destinazione riguardasse gli anni a cui la legge ivi citata da riferimento.

Il Consigliere Papa fa pervenire il testo della nota letta al Segretario perché la alleggi a verbale. Il Segretario precisa che allegherà al verbale il testo di cui si è data lettura e non gli ulteriori allegati a meno che i Consiglieri non intendano darne integrale lettura o a meno che il Consiglio a maggioranza deliberi la propria non contrarietà.

Il Consigliere D'Errico legge una dichiarazione che chiede venga allegata a verbale.

Il Sindaco premettendo che la questione dell'identificazione dei fondi a gestione vincolata è assai complessa in quanto non esiste un elenco chiaro degli stessi, risponde ai rilievi avanzati dai consiglieri di minoranza, attraverso le dichiarazioni riportate nelle note allegate, affermando che la TARSU sfugge al principio di unità di bilancio solo in Campania e solo nei limiti temporali di cui all'art.11 comma 5 ter del D.L.195/2009 tanto che per i crediti maturati negli anni precedenti il 2010 il Cub ha fatto istanza all'Organo Straordinario di Liquidazione;

per quanto riguarda le somme vantate dal Dipartimento per la Protezione Civile, lo Stato le trattiene dai trasferimenti erariali e pertanto non c'è bisogno di nessuna iscrizione ulteriore a bilancio rispetto a quella riguardante l'importo di detti trasferimenti come già depurato da dette trattenute.

il Sindaco, ricordato che lo stato di dissesto consente l'utilizzo del patrimonio per finanziare le spese correnti, fa presente che le modalità di finanziamento dello squilibrio proposte sono il frutto della considerazione che il Comune ha anticipato, attraverso il prelievo dai fondi, spese che altrimenti ora sarebbero di competenza dell'Osl. Si tratta di una soluzione già adottate da altri Comuni. Il dissesto è una procedura complessa per risolvere la quale non esistono soluzioni preordinate ma solo l'elaborazione di ragionamenti, che abbiano una coerenza giuridica, formulati anche attraverso un continuo confronto, magari telefonico o telematico e non necessariamente ufficiale, con i tecnici ministeriali.

Per ciò che riguarda la questione dei condoni edilizi il Comune sta procedendo a evadere le circa 200 pratiche mancanti relative ad un progetto avviato in tal senso dalla precedente amministrazione.

Riguardo all'elenco dei beni comunali, il Sindaco, rispondendo ad una domanda del Consigliere Raffaele Auletta rispetto al censimento ed alla valorizzazione degli stessi, rimanda all'elenco predisposto dall'ufficio tecnico, chiarendo che le richieste ministeriali fanno riferimento ai beni del patrimonio disponibile.

Il Consigliere Francesco Dell'Aversana chiede chiarimenti sul destino del campo di calcio che versa in stato di abbandono.

Il Sindaco afferma che l'abbandono è precedente all'entrata in carica dell'attuale amministrazione, tanto che la stessa, poco dopo l'insediamento, commissionò un rilievo fotografico. E' possibile che il campo venga destinato ad un altro uso ma la questione è ancora oggetto di riflessione.

Il Consigliere Francesco Papa afferma che il Sindaco è in torto e che il Codice Civile stabilisce che beni indisponibili sono quelli destinati a servizi pubblici e che pertanto sia l'Asilo che il Casale di Teverolaccio sono disponibili. Il Consigliere, pertanto, preannuncia il voto contrario proprio perché l'aumento delle tasse che tartassa i Succivesi si accompagna ad una mancata valorizzazione economica dei beni patrimoniali, assegnati gratuitamente ad associazioni amiche, con ciò commettendo non solo una cattiva azione da un punto di vista di gestione economica ma anche un'ingiustizia grave sul piano politico.

RITENUTO di condividere tutto quanto in detta proposta riportato ed alla stessa allegato ;



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

CON 7 voti favorevoli e 6 contrari (Papa, Dell'Aversana Francesco, D'Errico, Marsilio, Auletta, Nardaccio) espressi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti (ai 12 consiglieri presenti al momento dell'appello iniziale si è aggiunto il Consigliere Papa entrato in aula, come sopra evidenziato, nel corso della discussione della presente proposta)

DELIBERA:

di APPROVARE la allegata proposta deliberativa in oggetto, registrata al n.44/2013 e tutto quanto nella stessa riportato e alla stessa allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e pertanto di:

- assumere, in quanto richiesto dalla Prefettura-UTG di Caserta con la diffida di cui al decreto prot. n. 1271/Area II (EE.LL) del 29 maggio u.s., parte attiva nel procedimento finalizzato a far pervenire al Ministero le richieste risposte, prendendo atto del contenuto dei supplementi istruttori resi dagli organi e uffici competenti, delle richieste deliberazioni adottate da Giunta e Consiglio Comunale sulla base delle rispettive competenze e degli schemi di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012, di bilancio pluriennale 2012-2014 e di modello F dagli stessi scaturiti che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- dare atto che le alienazioni disposte con la deliberazione n. 12 del 4 maggio u.s., ritenendosi di riequilibrare i fondi a gestione vincolata con le modalità descritte nell'allegato quadro 19 del modello F, devono essere destinate, contrariamente a quanto previsto nella citata deliberazione a "coprire" la massa passiva di competenza dell'OsI;
- dare mandato ai competenti Uffici di procedere alla trasmissione della presente e degli allegati al Ministero dell'Interno, Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale - Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali e Risanamento Enti Locali Dissestati e alla Prefettura-UTG di Caserta nei termini di cui alla citata diffida Prefettizia.

successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

il CONSIGLIO COMUNALE

CON 7 voti favorevoli e 6 contrari (Papa, Dell'Aversana Francesco, D'Errico, Marsilio, Auletta, Nardaccio) espressi per alzata di mano

DELIBERA:

di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Alle ore 21,20 la seduta si chiude



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

PROPOSTA di DELIBERAZIONE per il CONSIGLIO COMUNALE

Registrata al n. 44 anno 2013

Trasmessa all'Ufficio Segreteria il giorno 13-6 -2013

Trasmessa all'Ufficio Ragioneria il giorno 13-6 -2013


Il Responsabile
Sig.ra Cicarelli Carmela

Oggetto: PRESA d'ATTO del SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO all'IPOTESI di BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO RICHIESTO CON NOTA DEL MINISTERO DELL'INTERNO PROT. 49871 DEL 6 MARZO 2013.

Il Sindaco

PREMESSO che:

- con deliberazione 19 del 21/07/2012 il Consiglio Comunale dell'Ente deliberava il dissesto finanziario;
- con deliberazione n. 2 del 01/02/2013 il Consiglio Comunale approvava l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato con i relativi allegati;
- il Ministero dell'Interno con nota n. 49871 del 6 marzo u.s., acquisita al prot. gen. al n. 1806 del 13/03/2013 richiedeva all'Ente di effettuare un articolato e complesso supplemento istruttorio, relativo sia allo schema di ipotesi di bilancio che al Modello F per l'istruttoria e di fornire le risposte ed i chiarimenti richiesti, nel termine di sessanta giorni dalla ricezione della suddetta nota;
- nelle more dell'espletamento delle attività inerenti il supplemento istruttorio, in data 26/04/2013, veniva a scadenza l'Organo di Revisione dell'Ente;
- la nomina del nuovo Organo di Revisione soggiaceva alla disciplina prevista dall'art. 16, comma 25 del D.L. 138/2011, conv. In L. 148/2001, dal D.M. del Ministro dell'Interno 15/02/2012, n. 23, dal Decreto del Direttore Centrale Finanza Locale del 27/11/2012 e dalla Circolare F. L. n. 7/2012 del Ministero dell'Interno - DAIT, prot. 0005424 del 05/04/2013;
- il Comune di Succivo aveva avviato già in data 21/01/2013, con nota prot. 427/2013 indirizzata alla Prefettura di Caserta, il procedimento di nomina dell'Organo di Revisione secondo la suddetta procedura;
- la designazione del nuovo Organo di Revisione veniva effettuata in data 15/04/2013 presso la Prefettura di Caserta mediante il procedimento informatico di estrazione a sorte dall'elenco regionale predisposto ai sensi del su citato D.M. n. 23/2012 (vedasi verbale di estrazione a sorte del 15/04/2013, acquisito al prot. gen. dell'Ente al n. 2626/2013);
- a seguito dell'acquisizione della dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico e delle relative autocertificazioni circa l'assenza di cause di incompatibilità o di impedimento (nota del Revisore Unico designato, prot. 2701 del 19/04/2013), veniva avviato l'iter per la formalizzazione ed il perfezionamento della nomina da parte del Consiglio Comunale, conclusosi con deliberazione n. 11 del 04/05/2013;
- in data 08/05/2013 l'Organo di Revisione con il verbale di insediamento n. 1, prot. 3049/2013, nell'imminenza della scadenza del termine per rendere i supplementi istruttori richiesti dal Ministero dell'Interno, chiedeva all'Ente di avanzare richiesta



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

di proroga o differimento dei termini entro cui rendere i supplementi istruttori, onde consentire al nuovo Organo di revisione l'esame della documentazione prodotta a supporto dell'ipotesi di bilancio;

- l'Ente, a seguito della suddetta richiesta dell'Organo di Revisione, con nota prot. 3115/2013 del 10/05/2013 a firma del Sindaco, del Segretario Comunale e del responsabile del Servizio Finanziario, chiedeva al Ministero dell'Interno la proroga o il differimento dei termini per le motivazioni di cui sopra;
- il Ministero dell'Interno, con nota 56540 del 28/05/2013, comunicava alla Prefettura di Caserta il mancato accoglimento della suddetta istanza di proroga;
- il Prefetto di Caserta con decreto di cui al prot. n. 1271/Area II (EE.LL) del 29 maggio u.s., acquisito al prot. gen. dell'ente al n. 3591 del 03/06/2013, diffidava il Consiglio Comunale a fornire al Ministero dell'Interno, e per conoscenza alla stessa Prefettura, entro venti giorni dalla notifica del predetto decreto a tutti i consiglieri, gli elementi richiesti con la nota ministeriale n. 0049871 del 06/03/2013;

CONSIDERATO che:

- con la predetta nota, tra l'altro, il Ministero dell'Interno, vista l'approvazione ad inizio anno 2013 dell'ipotesi di bilancio relativa al 2012 (predisposta a fine anno 2012), chiedeva all'ente di tenere conto nelle previsioni di entrata così come nelle previsioni di uscita di una gestione di fatto espletata, seppure condizionata dalla disciplina prevista dall'art. 250 del D. Lgs. n. 267/2000;
- pertanto, sono state rettificate le previsioni di entrata e di spesa sulla scorta della predetta indicazione del Ministero;
- i soggetti deputati alla compilazione della risposta hanno redatto quanto richiesto ed il lavoro dagli stessi effettuato è allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
- la Giunta ed il Consiglio Comunale hanno adottato le deliberazioni necessarie richieste dal Ministero, secondo le rispettive competenze;
- le alienazioni disposte con la deliberazione n. 12 del 4 maggio u.s., ritenendosi di riequilibrare i fondi a gestione vincolata con le modalità descritte nell'allegato quadro 19 del modello F, devono essere destinate, contrariamente a quanto previsto nella citata deliberazione, a coprire la massa passiva di competenza dell'OSL;

VISTI:

- gli artt. 244 e ss. Del D.Lgs 267/2000;
- l'art. 42 del D. Lgs.
- i verbali n. 4 e 5 del revisore dei conti, prot. n. 3875 del 13/06/2013 in cui l'organo relaziona sui supplementi istruttori e le integrazioni documentali all'ipotesi di bilancio sui supplementi istruttori, allegati alla presente;

RITENUTO, in quanto richiesto dalla Prefettura - UTG di Caserta con la citata diffida, di assumere parte attiva nel procedimento finalizzato a far pervenire al Ministero le richieste risposte, prendendo atto del contenuto dei supplementi istruttori resi dagli organi e uffici competenti, delle richieste deliberazioni adottate da Giunta e Consiglio Comunale sulla base delle rispettive competenze degli schemi di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012, di bilancio pluriennale 2012-2014 ed in modello F dagli stessi scaturiti;

PROPONE al CONSIGLIO COMUNALE di DELIBERARE:



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

di ASSUMERE, in quanto richiesto dalla Prefettura - UTG di Caserta con la citata diffida, parte attiva nel procedimento finalizzato a far pervenire al Ministero le richieste risposte, prendendo atto del contenuto dei supplementi istruttori resi dagli organi e uffici competenti, delle richieste deliberazioni adottate da Giunta e Consiglio Comunale sulla base delle rispettive competenze e degli schemi di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012, di bilancio pluriennale 2012-2014 e di modello F dagli stessi scaturiti, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

di DARE ATTO che:

- le alienazioni disposte con la deliberazione n. 12 del 4 maggio u.s., ritenendosi di riequilibrare i fondi a gestione vincolata con le modalità descritte nell'allegato quadro 19 del modello F, devono essere destinate, contrariamente a quanto previsto nella citata deliberazione; *All'O.S.L. i avv. Antonio Tinto*

di DARE MANDATO ai competenti Uffici di procedere alla trasmissione della presente e degli allegati al Ministero dell'Interno, Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale - Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali e Risanamento Enti Locali Dissestati e alla Prefettura-UTG di Caserta nei termini di cui alla citata diffida Prefettizia.

di DICHIARARE, con separata votazione, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. N. 267/2000.

IL SINDACO
AVV. ANTONIO TINTO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Per quanto concerne la regolarità tecnica, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D. Lgs 267/2000, il sottoscritto Responsabile esprime parere: FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Aniello Marsilio)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Per quanto concerne la regolarità contabile, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. lgs. 267/2000, il sottoscritto responsabile esprime parere:FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Aniello Marsilio)

Dichiarazione da allegare all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012
Consiglio Comunale del 18.6.2013

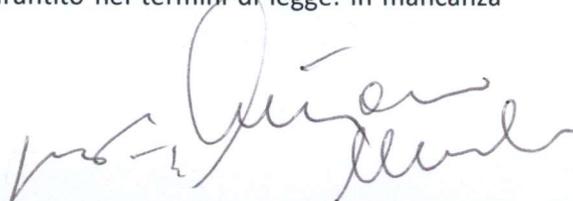
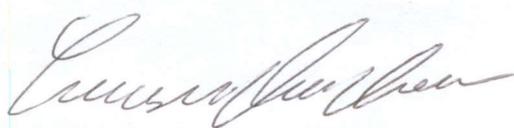
I sottoscritti consiglieri comunali, visti gli atti relativi all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato in discussione in questa seduta, fanno rilevare quanto segue:

- **nel quadro 19 del modello F i dati relativi alla nettezza urbana sono falsati.** L'oggetto del predetto quadro, infatti, concerne "l'elenco dei residui attivi e passivi relativi a fondi a gestione vincolata e a mutui passivi già attivati per investimenti la cui amministrazione rimane a carico dell'Ente a norma dell'art.255 Tuel". I residui attivi e passivi da riportare, quindi, dovrebbero essere quelli risultanti dall'ultimo rendiconto (esercizio 2011) approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 25 del 31.10.2012. Da tale rendiconto, tuttavia, per il servizio Nettezza Urbana, risultano residui attivi per circa euro 1.725.000 mentre i residui passivi ammontano a circa euro 3.000.000, con una differenza da ricostituire di euro 1.275.000 e non di euro 518.000 come inspiegabilmente iscritto al quadro 19 del modello F. L'Amministrazione comunale, infatti, si limita ad inserire nel predetto quadro esclusivamente i residui relativi agli anni 2010 e 2011: non si comprendono che fine facciano i residui relativi agli anni 2008 e 2009!

- **Non risultano iscritti nell'ipotesi di bilancio alcuni stanziamenti di spesa:**

1. Il gestore del Consorzio unico di bacino con decreto n. 70 del 23 ottobre 2008 ha quantificato in euro 2.049.675,34 l'importo da versare al Consorzio Unico a tutto il 24 luglio 2008 disponendo il recupero mediante un acconto di euro 60.000 (regolarmente pagato entro il 30 novembre 2008) e 84 rate mensili di euro 15.091,19 ciascuna a partire dal 31 gennaio 2009 e fino al 31 dicembre 2015. Nell'ipotesi di bilancio 2012 e nel pluriennale 2012-2014, pertanto, deve essere stanziata la somma di euro 181.094,28 per ciascuno dei predetti esercizi.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile-Unità Stralcio - Legge 26/2010, inoltre, con lettera acquisita al protocollo n. 2845 del 15.4.2010, ha rivendicato la somma di euro 420.529,12 per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati negli impianti gestiti dalla stessa Unità proponendo un piano di estinzione da concordare. Di tale somma è stata pagata solo qualche rata. Non sono stati effettuati i restanti pagamenti né risultano stanziati i relativi importi. Infatti dal quadro di pagina 36 del modello F, si evince che per il servizio smaltimento rifiuti occorre ricostituire la somma di euro 517.703,52. Invece alla sola Amministrazione Provinciale per gli anni 2010-2011 deve essere pagato lo smaltimento dei rifiuti per circa un milione di euro, mentre il Consorzio Unico di Bacino per il servizio raccolta e trasporto dei rifiuti deve essere pagato la somma di circa 2.500.000 di euro (dal 25 luglio 2008 al 31.12.2011). Né è stato tentato verso quest'ultimo un accordo transattivo in relazione ai molteplici disservizi. Pertanto la ricostituzione del fondo vincolato per il servizio Nettezza Urbana è completamente falsata né è possibile che tale ricostituzione sia operata dall'Organo Straordinario di Liquidazione perché trattasi di materia sottratta alla sua competenza (art. 255 TUEL).

Le predette omissioni assumono carattere di particolare gravità perché di fatto inficiano l'equilibrio di bilancio e le future amministrazioni, nonostante il dissesto, si troveranno nell'impossibilità di garantire i servizi istituzionali. La ricostituzione dei fondi vincolati rappresenta, infatti, l'azione prioritaria per garantire l'equilibrio di bilancio stabilito dalla legge ed occorre pertanto individuare con chiarezza le risorse per tali ricostituzioni tenendo presente che il riequilibrio deve essere garantito nei termini di legge. In mancanza



assisteremo ad una nuova ondata di pignoramenti che assorbiranno le risorse dell'Ente pregiudicando irrimediabilmente le attività istituzionali.

Al riguardo si allegano copia del decreto n.70 del 23 ottobre 2008 del gestore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta e la comunicazione prot. 3609 del 10.5.2010 a firma del responsabile di ragioneria dott. Salvatore Nacarlo.

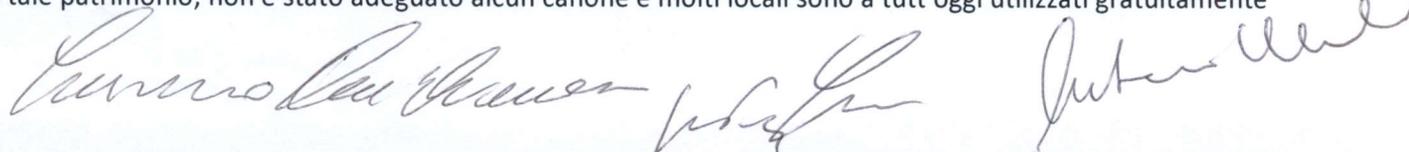
L'Amministrazione invece di dimostrare il dovuto senso di responsabilità e il rispetto a questa comunità tenta di nascondere la polvere sotto al tappeto non inserendo in bilancio spese certe e certificate e mostrando irresponsabilità e incompetenza.

Non si comprendono, inoltre, quali siano le risorse destinate alla ricostituzione dei fondi vincolati la cui gestione è attribuita al comune a norma dell'art.255 del Tuel. Esse andrebbero individuate con la massima oculatezza mentre l'Amministrazione inventa una soluzione che viola tutte le norme di legge del capo II del TUEL. Il Ministero dell'Interno, infatti, con la richiesta del supplemento istruttorio, ha ribadito che la ricostituzione dei fondi vincolati utilizzati in termini di cassa per il pagamento di spese correnti deve essere garantita dall'Amministrazione comunale. Nella sezione **"Valutazione e modalità di finanziamento dell'eventuale squilibrio"** del modello F, l'amministrazione comunale candidamente afferma che *"trattandosi di fondi utilizzati per il pagamento di spese correnti ...non effettuerà il passaggio del fondo di cassa ove esistente e si gioverà dei primi introiti incassati dall'Organo Straordinario di Liquidazione...fino a concorrenza della somma di euro 2.464.712,25 atta a pareggiare lo squilibrio"*. E' evidente che, alla luce di quanto sopra esposto, lo squilibrio reale è di circa 3.500.000 di euro e non di euro 2.464.712,25. La genericità di quanto scritto (*"...primi introiti incassati dall'Organo Straordinario..."*) non consente l'individuazione certa delle risorse destinate alla ricostituzione dei fondi vincolati. Nessuna norma consente, poi, la ricostituzione dei fondi vincolati con somme di pertinenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione i cui compiti sono dettagliatamente riportati al capo III del TUEL. In particolare l'art.255 al comma 10 dispone che non compete all'OSL l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi a fondi a gestione vincolata.

Il Ministero dell'Interno, inoltre, con la richiesta del supplemento istruttorio prot. 0049871 del 6 marzo 2013, nel raccomandare di compilare il quadro 19 del modello F al fine di verificare l'equilibrio dei fondi a gestione vincolata, ribadisce testualmente: *"...poiché la ricostituzione della consistenza dei fondi in questione è posta a carico dell'Ente con i mezzi ordinari previsti dall'ordinamento, l'Ente è tenuto a verificare la consistenza dei fondi e, in caso di eventuale squilibrio a prevedere la relativa ricostituzione"*.

Si comprende senza ombra di dubbio che tale ricostituzione deve essere garantita con i mezzi ordinari previsti dall'ordinamento mentre si tenta di garantire l'equilibrio di bilancio attraverso imprecisate quanto fantomatiche somme trasferite dall'Organo Straordinario di Liquidazione.

L'inerzia della maggioranza ha pregiudicato la possibilità di risanamento. Come si evince dall'attestazione del Responsabile del Servizio finanziario, allegata all'ipotesi di bilancio, l'Ente non ha avviato alcun recupero oltre a quello dell'evasione relativa all'ICI e Tarsu (annualità 2007/2011) mentre ha creato 196.000 euro di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti sebbene le relative proposte di deliberazione siano state trasmesse entro il mese di dicembre 2012. Non è stato attivato, poi, alcun progetto per la definizione delle domande di condono edilizio in sospeso né è stato fatto nulla per la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio, tra l'altro di ingente consistenza, i cui proventi, fino al 31 dicembre 2012, potevano coprire il disavanzo della spesa corrente mentre dal 1 gennaio 2013 tali proventi possono essere destinati esclusivamente a spese di investimento. Non è stato attivato alcunché neanche per incrementare i proventi di tale patrimonio; non è stato adeguato alcun canone e molti locali sono a tutt'oggi utilizzati gratuitamente



in comodato d'uso (i cui contratti sono tra l'altro scaduti). Un caso esemplare è l'immobile sito in piazza IV Novembre (ex asilo E.D'Aosta), uno dei palazzi più prestigiosi, che è utilizzato gratuitamente dalla Parrocchia che gestisce una scuola materna privata a pagamento. In tale immobile il comune è intervenuto per lavori di manutenzioni e ripristini con una spesa di circa 200.000 euro sostenuta tra il 2003 ed il 2006, contraendo anche un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di 113.000 euro. E' inammissibile che un comune dissestato che ha raddoppiato l'addizionale comunale, ha applicato al massimo le aliquote per tasse e tributi, dissanguando letteralmente i cittadini, si permetta il lusso di concedere gratuitamente i beni comunali. Tale comportamento e tali omissioni costituiscono reato oltre che danno patrimoniale. Questa opposizione consiliare percorrerà tutte le strade per il risarcimento, a carico di questa maggioranza, dei relativi danni.

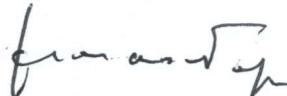
Meravigliano, infine, i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio finanziario e dal Revisore dei Conti che, evidentemente non si sono accorti delle omissioni e delle violazioni di legge segnalate. Gli scriventi, pertanto, si riservano di chiedere i dovuti chiarimenti alle predette figure istituzionali non senza rilevare che la legge non ammette pareri condizionati. Al riguardo appare alquanto incomprensibile basare il proprio parere favorevole sul riequilibrio di bilancio condizionandolo tuttavia ad un impegno futuro e incerto dell'organo straordinario di liquidazione. Il parere del revisore in sostanza dice "se l'organo straordinario di liquidazione si assume l'impegno di ricostituire i fondi vincolati di competenza dell'Ente...per me va bene".

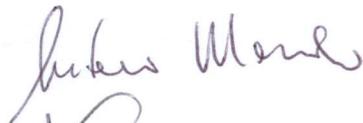
Per tutto quanto sopra esposto i sottoscritti consiglieri comunali esprimono il proprio voto contrario all'ipotesi di bilancio e chiedono alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali di emanare il provvedimento di diniego dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato a norma dell'art.261 comma 4 del TUEL.

Si dispone di inserire la presente dichiarazione nel verbale della deliberazione in esame.

Tale dichiarazione sarà trasmessa dai firmatari alla Procura della Corte dei Conti di Napoli e alla Prefettura di Caserta.

FIRMATO

(FRANCESCO PAPA) 

(ANTONIO MARSILIO) 

(FRANCESCO DE ANTONIO) 

DICHIARAZIONE DI VOTO

Dato atto che le somme provenienti da alienazione di beni patrimoniali disponibili non possono avere destinazione diversa da quelle indicate della legge di stabilità 2013 e 193, comma 3, del TUEL, (utilizzo per il ripiano dei debiti con i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili) salvo i casi contemplati dal TUEL in materia di dissesto (art. 255 : liquidazione della massa passiva) per le finalità di cui all'art. 243-bis del TUEL, casi nei quali detti proventi concorrono a finanziare l'intera massa passiva.

Nel caso in esame, si fa osservare che le valutazioni e le modalità di finanziamento dello squilibrio è fuori logica atteso che “ Secondo i magistrati contabili l'ammontare delle somme vincolate, utilizzate per cassa e non reintegrate, non costituisce un “debito” dell'ente, “in quanto il concetto giuridico di “debito” presuppone una obbligazione restitutoria verso un altro soggetto, mentre nel caso di utilizzo di somme a destinazione vincolata il Comune opera mediante prelievi sulla propria massa numeraria disponibile, in termini di cassa” e la semplice dichiarazione che “ ...il Comune non effettuerà il passaggio del fondo di cassa ove esistente e si gioverà dei primi introiti incassati dall'OSL laddove detta trattenuta si rivelasse insufficiente, fino a concorrenza della somma di € 2.466.812,25 atta a pareggiare lo squilibrio dei suddetti residui “ è fuorviante delle norme che regolano “ il dissesto finanziario”.

Non a caso il revisore contabile nell'espressione del parere enuncia che “...tale ipotesi resta valida se entro i termini previsti dall'art. 264 del T.U.E.L. sarà acquisita la deliberazione dell'Organo Straordinario di liquidazione che accorderà la suindicata previsione di euro 2.466.812,25 (comunque distante anni luce dal valore piano di valorizzazione e di alienazione degli immobili comunali pari a euro **1.624.000,00**) La deliberazione richiesta dal Revisore contabile non è giacente agli atti della proposta di deliberazione.

18-06-2017

e.c. 

li. _____

4 duobus a fundo uell e uerbale gese relouit
et lego-

perbulo el Baluere uare equilibro
perre si fonda se pouspessi uare
reimbui e uare confuere. si debent di
legge approbati

Inche il genere del Reuore. espresso
è un genere espresso e condicione
il genere su se un alio due esse
o favorede - o mal favorede
non più esse espresso e condicione.

18-05-2013

Roberto Fulco

COMUNE DI SUCCIVO

Provincia di Caserta

IL REVISORE DEI CONTI

VERBALE N.4 DEL 12 GIUGNO 2013

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Responsabile del Servizio Finanziario

Al Segretario Comunale

Sede

Al Ministero dell'Interno
Direzione Centrale della Finanza Locale
Roma

2875
13/6/2013

RELAZIONE ALLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E AI SUPPLEMENTI ISTRUTTORI SULLA IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2012, RICHIESTI DAL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE -A.R. PROT. N.0049871 DEL 6 MARZO 2013, ACQUISITA AL PROT. GENERALE N.1781 DEL COMUNE DI SUCCIVO DEL 12 MARZO 2013.

L'anno duemilatredici (2013) , il giorno 12 del mese di giugno ore 12.00, il Revisore Unico dei Conti, dott. Raffaele Papa, presso la casa Comunale di Succivo, in via Garcia Lorca snc, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 4 maggio 2013, secondo la nuova procedura.

Vista la trasmissione documentale del Responsabile Servizi Finanziari dell'8 maggio 2013 e successive integrazioni e variazioni della ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012, Bilancio Pluriennale 2012/2014 e Mod. F, nella sua definitiva formulazione secondo le integrazioni e i rilievi richiesti dal Ministero dell'Interno;

Vista La nota istruttoria nella quale si richiedono integrazioni e rilievi all'ipotesi di bilancio 2012 , al bilancio pluriennale 2012/2014 , nonché al Modello F formulate dal Ministero dell'Interno con Raccomandata A.R. prot. N.0049871 del 06/03/2013, acquisita al protocollo generale del Comune di Succivo in data 12/03/2013 n.1781;

Considerata la diffida del Ministero degli Interni n. 1271 del 29 maggio 2013, pervenuta al prot. 3553 generale del Comune di Succivo il 31 maggio 2013, al Presidente del Consiglio Comunale e ai suoi

Consiglieri, nell'ultimare i supplementi istruttori con le integrazioni richieste trasmettendo il tutto urgentemente entro 20 giorni dalla notifica.

Si rileva quanto segue:

Nella prima parte dei supplementi istruttori, il Ministero dell'Interno ha richiesto ulteriore documentazione in originale o copia conforme, indicati con numeri dal punto 3 al punto 14; l'Ente ha assolto a tali richieste attraverso attestazioni, chiarimenti, certificazioni e prospetti di calcolo dei Responsabili dei Servizi coinvolti dalla procedura; per i punti 9 e 10:

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (9) : è stata deliberato dal Consiglio Comunale in data 4 maggio 2013 n.12;
- Piano triennale di contenimento delle spese (10) di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L.244/2007 è stata deliberata dalla Giunta Comunale n.21 del 30 maggio 2013.

Nella ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrata 2012 e pluriennale 2012/2014 sono state effettuate le correzioni contabili, le diverse allocazioni nei titoli e nei codici Siope, così come richieste nella seconda parte dei supplementi istruttori, come da chiarimenti e certificazioni del Responsabile del Servizio Finanziario.

Infine, si è provveduto alla compilazione del Modello F in tutte le sue parti (ove possibile) integrandolo con le note istruttorie. In particolare, la compilazione dei quadri 17 e 19 richiede alcune precisazioni:

Nel quadro 17 sono stati imputati 1.624.000,00 euro, quale somma destinata al risanamento dell'Ente derivante dalla alienazione dei beni patrimoniali disponibili, ipotesi valida visto anche il parere positivo espresso su tale evenienza punto c) dalla Corte dei Conti –Sezione delle Autonomie n.14/SEZAUT/2013/QMIG, adunanza del 6 maggio 2013 (in allegato), al fine di ripristinare la massa passiva ai sensi dell'art. 255 del TUEL

Considerata la delibera del Consiglio Comunale n.12 del 4 maggio 2013, che approva il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari – legge 133/2008 triennio 2012/2012, si invita l'Ente e i responsabili degli uffici coinvolti nell'acquisire il valore definitivo di stima da parte dell'Agenzia del Territorio, entro i termini previsti dall'art.264 del TUEL.

Nel quadro 19 sono stati elencati i residui attivi e passivi a fondi a gestione vincolata e a mutui passivi già attivati per investimenti, la cui amministrazione rimane a carico dell'ente a norma dell'art.255, comma 10 del decreto legislativo n.267/2000, con un fondo vincolato da riequilibrare di euro 2.239.941,72, costituito da Servizio Smaltimento Rifiuti 517.703,52 euro, Mutuo Cassa DD PP per Metanizzazione 411.952,30 euro, Trasferimento Regionale per Borse di Studio 115.074,69 euro, Trasferimento ai Comuni dell'Ambito C3 ex Legge 328/2000 euro 1.195.211,21 euro. Il ripristino previsto di tali fondi avverrà attraverso somme non soggette a vincolo di destinazione ricostituite presso la tesoreria, che non saranno girate a fondo cassa all'Organo Straordinario di Liquidazione, ma utilizzate fino a concorrenza del valore dei fondi vincolati da ripristinare, è un'ipotesi valida, prevista dall'art. 195 del Tuel e dal comma 3 dell'art. 261 del Tuel richiamato per gli enti in dissesto, e supportata anche dal parere n.2/2004 – Deliberazione n.6/2004 della Corte dei Conti Regione Sardegna – indicata anche nel Comunicato del 15 maggio 2008 – sul nuovo modello F, per gli enti in dissesto finanziario – Ministero dell'Interno (in allegato).

Ma tale ipotesi risulterà valida solo se entro i termini previsti dall'art.264 del Tuel sarà acquisita la delibera dell'Organo Straordinario di Liquidazione che accorderà la su indicata presunzione.

Per i motivi su esposti e per le motivazioni suddette si firma il modello F.

Verbale chiuso alle ore 12.45.

Si allegano le due sentenze richiamate.

Succivo (Ce), 12 giugno 2013

Il Revisore Unico

Dott. Raffaele Papa



3875
13/6/2013



COMUNE DI SUCCIVO
Provincia di Caserta

IL REVISORE DEI CONTI
VERBALE N.5 DEL 12 GIUGNO 2013



- Al Sindaco
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Responsabile del Servizio Finanziario
- Al Segretario Comunale
- Sede
- Al Ministero dell'Interno
Direzione Centrale della Finanza Locale
Roma

INTEGRAZIONE AL VERBALE DEL 12/06/2013 N. 4 SULLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E SUPPLEMENTI ISTRUTTORI DELLA IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2012, RICHIESTI DAL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE -A.R. PROT. N.0049871 DEL 6 MARZO 2013, ACQUISITA AL PROT. GENERALE N.1781 DEL COMUNE DI SUCCIVO DEL 12 MARZO 2013.

L'anno duemilatredici (2013) , il giorno 12 del mese di giugno ore 13.00 , il Revisore Unico dei Conti, dott. Raffaele Papa, presso la casa Comunale di Succivo, in via Garcia Lorca snc, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 4 maggio 2013, secondo la nuova procedura, in prosieguo del verbale precedente n.4 del 12/06/2013,

Visti i chiarimenti del dott. Carlo Russo -Ministero degli Interni, inviati con e-mail il 12 giugno 2013 - 12.17 dal Responsabile Servizi Finanziari (in allegato) inviati per la corretta compilazione del quadro 19 del Modello F, ove include tra le voci da indicare anche il servizio idrico integrato.

Considerato tale parere del dott. Carlo Russo, il Responsabile Servizi Finanziari ha predisposto la nuova versione del Modello F quadro 19, nel quale sono stati inseriti tra i residui attivi e passivi il servizio idrico integrato con una somma da ricostituire pari a euro 224.770,23. Quindi ricapitolando avremo che nel quadro 19 sono stati elencati i residui attivi e passivi a fondi a gestione vincolata e a mutui passivi già attivati per investimenti, la cui amministrazione rimane a carico dell'ente a norma dell'art.255, comma 10 del decreto legislativo n.267/2000, con un fondo vincolato da riequilibrare di euro 2.464.712,25 (- 0,30 centesimi per approssimazione) costituito da Servizio Smaltimento Rifiuti 517.703,52 euro, Mutuo Cassa DD PP per



Metanizzazione 411.952,30 euro, Servizio Idrico Integrato 224.770,23 euro , Trasferimento Regionale per Borse di Studio 115.074,69 euro, Trasferimento ai Comuni dell'Ambito C3 ex Legge 328/2000 euro 1.195.211,21 euro. Il ripristino previsto di tali fondi avverrà attraverso somme non soggette a vincolo di destinazione ricostituite presso la tesoreria, che non saranno girate a fondo cassa all'Organo Straordinario di Liquidazione, ma utilizzate fino a concorrenza del valore dei fondi vincolati da ripristinare, è un'ipotesi valida, prevista dall'art. 195 del Tuel e dal comma 3 dell'art. 261 del Tuel richiamato per gli enti in dissesto , e supportata anche dal parere n.2/2004 – Deliberazione n.6/2004 della Corte dei Conti Regione Sardegna – indicata anche nel Comunicato del 15 maggio 2008 – sul nuovo modello F, per gli enti in dissesto finanziario – Ministero dell'Interno (in allegato).

Ma tale ipotesi, come già detto nel verbale n.4 del 12/06/2013, risulterà valida solo se entro i termini previsti dall'art.264 del Tuel sarà acquisita la delibera dell'Organo Straordinario di Liquidazione che accorderà la su indicata presunzione.

Per i motivi su esposti e per le motivazioni suddette si firma il modello F.

Verbale chiuso alle ore 13.30.

Si allega e-mail con parere dott. Carlo Russo.

Succivo (Ce), 12 giugno 2013

Il Revisore Unico

Dott. Raffaele Pa



Studio Tributario Dott. Papa

Da: <aniellomarsilio@comune.succivo.ce.it>
A: <studioraffaelepapa@alice.it>
Data invio: mercoledì 12 giugno 2013 12.17
Allega: parerebilancio12-1.doc; delibera n 14 Corte 2013.doc
Oggetto: Inoltra: chiarimenti

-----Messaggio originale-----

Da: carlo.russo
Data: 10/06/2013 13:33:34
A: aniellomarsilio@comune.succivo.ce.it; sindaco.tinto@comune.succivo.ce.it
Oggetto: chiarimenti

Gentile Sindaco, gentile Ragioniere, con riferimento ai quesiti posti nella telefonata appena intercorsa Vi formulo sinteticamente i miei chiarimenti:

- 1) per quanto riguarda i proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili, in deroga all'art. 193, comma 3, del Tuel e della legge 228/2012, vanno destinati prioritariamente alla massa passiva iscrivendoli in uscita al Tit. I tra gli oneri straordinari della gestione corrente da conferire all'OSL (vedasi deliberazione n. 14/2013- Sez. Autonomie della Corte dei conti in merito alla deroga);
 - 2) sull'elenco delle entrate e d uscite a destinazione vincolata allego lo schema di parere che usano i Revisori in cui vi è un elenco parziale ma utile (ricordiamo per la Campania la particolare disciplina dei rifiuti, ricordo ancora il 5 per mille, il canone depurazione e fognatura); lo squilibrio della vincolata deve essere pareggiato con le prime entrate non vincolate ed opera solo sul piano della cassa: a tal fine dovete impegnarvi a ricostituire l'equilibrio nell'apposito spazio del quadro 19 del modello F. Ovviamente deve essere ricostituita, come l'anticipazione di tesoreria, entro l'esercizio ma ad impossibilia nemo tenetur, tutto dipende da quanto è lo squilibrio e quante sono le risorse libere da poter utilizzare.
- saluti



Animazioni GRATIS per la tua e-mail

Fai clic qui!



Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
dott. Francesco Morelli



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MARCO VERDICCHIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTA

Si attesta che il presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal _____
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18
agosto 2000 n. 267



Il Responsabile del Servizio
Aniello Marsilio

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

da atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai
sensi dell'art. 4 comma dell'art. 134 del D.L. 267/2000

- attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134
del D.lgs 267/2000



Il Segretario Comunale
Dott. Marco Verdicchio

CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.

Viene rilasciata copia per uso

- () amministrativo
() consigliere Comunale
() altro

Succivo li :



il responsabile del servizio
Aniello Marsilio